

L'ALLARME DELLA

Vaccini, senza copertura ancora oltre 3,5 milioni

di **FABRIZIA SERNIA**

Crollo delle vaccinazioni del 66% ad agosto, mentre sono ancora tre milioni e mezzo gli over 50 privi del tutto di vaccinazione, a conferma dell'esitazione vaccinale per questa fascia di popolazione. Crescono viceversa i tassi di copertura dei più giovani, con la fascia 40-49 con ciclo completato al 55,4%, seguita da quella 30-39 al 55,4% e quella 20-29 al 54,4%.

Aumentano i ricoveri fra i non vaccinati e salgono del 4,3% i nuovi casi con punte di oltre 150 positivi per 100mila abitanti (contro il tetto dei 50) in tredici province, nove della Sicilia, due della Sardegna - Cagliari e Sud Sardegna -, una in Calabria (Reggio Calabria) e una in Toscana (Prato). Aumentano i decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana precedente, mentre è in lieve aumento il numero dei nuovi contagi (+4,3%) e salgono complessivamente i ricoveri in area medica (+16,2%) e nelle terapie intensive (+19,1%). Salgono i casi in tredici Regioni. Sono i dati del monitoraggio dal 18 al 24 agosto della Fondazione **Gimbe**, che in vista della ripresa delle attività produttive e scolastiche propone "una revisione delle dinamiche della circolazione del SARS-CoV-2, dell'impatto della Covid-19 sugli ospedali e delle strategie da mettere in campo nei prossimi mesi per mitigare gli effetti della pandemia e scongiurare possibili chiusure", mentre ancora una volta rimarca "l'insufficiente attività" di testing e di tracciamento dei contatti.

Fra le strategie suggerite spicca "l'obbligo vaccinale per gli over 50", ritenuto l'"ultima possibilità" considerata la "persistenza dell'esitazione vaccinale" di questa fascia e "le difficoltà ad attuare una strategia di chiamata attiva". Una posizione, quest'ultima, che sembra unirsi al coro di quanti, epidemiologi, infettivologi e giuristi, hanno salutato con favore l'ipotesi di obbligo, alla luce sia del disco verde definitivo dato martedì scorso dalla *Food and Drug Administration* (Fda) al vaccino Pfizer, il primo a ricevere l'approvazione completa, dopo quella d'urgenza ottenuta l'11 dicembre 2020, sia del parere favorevole all'obbligatorietà dei vaccini espresso sempre lo scorso 24 agosto dal Comitato Nazionale di Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per chi lavora con il pubblico. Il report analizza anche l'estensione del Green Pass a dodici mesi, criticata in quanto "non basata su evidenze scientifiche", analogamente a quanto esprime sulla pos-

FONDAZIONE GIMBE

di over 50. L'obbligo è «l'ultima possibilità»

sibilità di una terza dose, rispetto alla quale "indipendentemente dal parere del Cts, la somministrazione deve essere approvata dalle autorità regolatorie". Destano inoltre preoccupazione le condizioni per il rientro a scuola, ritenute "non convincenti", sia sulla base dei dati vaccinali, sia "per le varie criticità finora affrontate in modo non risolutivo", sebbene venga riconosciuta "la novità dell'obbligo del Green Pass per il personale scolastico, ancorché non estesa agli studenti over 12, puntando esclusivamente sulla copertura vaccinale".

Fra le dosi attualmente "in frigo" e le forniture annunciate dal generale Figliuolo entro la fine del mese, riporta la Fondazione **Gimbe**, sarà possibile contare su 10 milioni di dosi di vaccini a mRNA, "una disponibilità sufficiente a riprendere le somministrazioni al ritmo precedente al crollo di agosto". Se sono complessivamente 4,6 milioni gli over 50 che non hanno completato il ciclo vaccinale, di cui 3,5 non hanno ancora ricevuto nessuna dose, con il palma res per le vaccinazioni effettuate alla Puglia - soltanto l'8% di over 50 non vaccinati - e viceversa la Sicilia, con la Calabria e la

provincia autonoma di Bolzano fanalini di coda, con percentuali fra il 18 e il 19,6% di over 50 non vaccinati, un faro è acceso sulla fascia 12-19 anni. "Non è realistico l'obiettivo di coprire con il ciclo completo il 60-65% prima dell'inizio dell'anno scolastico - sottolinea il report -, visto che il 46,9% (oltre 2 milioni 137mila giovani) non ha ancora ricevuto nemmeno una dose e il 23,9%, poco più di un milione di giovani, soltanto la prima, con marcate differenze regionali. Durante il mese di agosto, osserva Cartabellotta, "siamo passati dal picco settimanale di oltre 592 mila del 28 luglio a poco più di 198 mila il 20 agosto". Le ragioni vanno cercate oltre che nell'esitazione vaccinale, nelle mancate prenotazioni durante le vacanze da parte degli utenti, nelle ferie degli operatori sanitari - su cui ASL e Regioni dovrebbero fare il mea culpa - e nella progressiva riduzione delle seconde dosi da somministrare. "Con la disponibilità di un consistente numero di dosi abbiamo perso l'opportunità di accelerare la campagna vaccinale in alcune fasce d'età, soprattutto in quella 12-19 anni, cruciale per l'imminente inizio delle scuole", conclude

RICOVERI

Aumentano fra i non vaccinati e salgono del 4,3% i nuovi casi

